



Club Alpino Italiano

SEZIONE DI NAPOLI Fondata nel 1871
www.cainapoli.it tel. 081.417633

25 NOVEMBRE 2018

PARCO REGIONALE DEI MONTI LATTARI Da Santa Maria del Castello (785 m.) alla Croce della Conocchia (1376 m.)

Quota massima m: 1376 - Dislivello m: 750 - Sviluppo del percorso km: 9 circa - Durata ore: 7

Difficoltà: EE – SOLO PER SOCI C.A.I -

Colazione: al sacco - Acqua: 1 litro e mezzo - Mezzi di trasporto: auto proprie

Equipaggiamento: scarponi, abbigliamento a strati da montagna, cappello, guanti, occhiali da sole, lampada frontale, bastoncini telescopici.

Appuntamento: contattare il direttore di escursione - Rientro previsto a Napoli ore 18.00

Carta dell'escursione: C.A.I. Monti Lattari 1:30000

Direttori: Giuseppe Annunziata – 3493277886

Cominciamo la nostra escursione salendo la stradina per l'agriturismo "La Ginestra" e dopo 100 m., superata una rete di recinzione, passiamo a dx di un casotto dell'acquedotto. Poi, tra arbusti, sassi rotti appesi, giungiamo a Punta Medico (885 m. circa). Inizia un percorso di cresta, spesso affilato, con salti di roccia da superare. A metà strada incontriamo la croce dedicata al nostro compianto socio Pasquale Benvenuto (1931-1986), quivi posta dalla sezione di Napoli. Giunti al punto dove la cresta diventa alpinistica (1026 m. circa), deviamo a dx, tenendoci sotto la parete, su un'esile cengetta esposta, fino al Pistillo. Superato questo simbolo fallico che sembra spuntare dalla parete S-W della Conocchia, la traccia è meno evidente. Tagliamo un pendio ripido tra pietrai, rocce e cespugli. Mantenendo la stessa quota attraversiamo un canale poco più sopra di un salto di roccia. Dall'altro lato, aggiriamo la dorsale di Riva Erbatenera e giungiamo alla staccionata malandata (!) del sentiero n. 300 (m. 1100 circa). Per 200 m. di dislivello, saliamo degli scalini che però regalano dei begli scorci panoramici sulla nostra montagna e sull'ambiente circostante. Infine la salita si fa più dolce, si comincia a vedere la Croce della Vetta con dietro S. Angelo a Tre Pizzi, a sn il Vesuvio, a ds il mare di Amalfi e dietro di noi la penisola fino a Capri!

Si ridiscende per il n. 300 e, finiti gli scalini (m. 1080 circa), si gira a sn. Il sentiero ora con larghi zig-zag perde quota sul fianco Sud della Conocchia. Sotto di noi una figura rocciosa 'femminile', sembra guardare verso Positano, naturalmente si tratta di un effetto ottico. Ci passeremo vicino scendendo.

Giunti alla Caserma della Forestale, proseguiamo verso Ovest ed in un'oretta siamo a Santa Maria del Castello. G.A.

AVVERTENZE

- a)** I tempi di percorrenza sono calcolati in eccesso.
- b)** I Direttori di escursione si riservano di modificare in tutto o in parte l'itinerario in considerazione delle condizioni meteorologiche e/o in caso si determinino situazioni pericolose.
- c)** I Direttori per la loro responsabilità si riservano di escludere dalla propria escursione i partecipanti non adeguatamente attrezzati e allenati.
- d)** I partecipanti sollevano i Direttori e la Sezione da qualsivoglia responsabilità per qualsiasi incidente o inconveniente dovuti alla propria personale imperizia o alla mancata osservanza delle regole dell'andare in montagna.

CONDIZIONI FISICHE:

Si richiede buona preparazione fisica e senso di responsabilità a ciascuno dei partecipanti.